Per questo motivo ella ha creduto più opportuno di presentare unicamente la relazione, lasciando poi alla Camera il prendere quelle deliberazioni che crederà in proposito. Essa deciderà se vuole che siano stampati, o che siano depositati tutti o parte dei documenti che hanno servito di base all'inchiesta parlamentare.

CHIAVES. A questo proposito io mi limiterei a domandare che questi documenti fossero depositati quanto meno in segreteria; e propongo, quando ciò non rimanga già inteso per sè, che l'argomento di cui si occupa quella relazione sia dalla Camera discusso d'urgenza.

PRESIDENTE. Sì, tosto ne sarà fatta la stampa, sarà immediatamente distribuita.

Prima di porla all'ordine del giorno, io lascierei un intervallo, se la Camera lo crede, di tre o quattro giorni, onde gli onorevoli deputati abbiano campo di esaminarla.

Voci. Sì! sì!

PRESIDENTE. Dunque resta inteso che quando sarà distribuita, e lo sarà ben presto, questa relazione verrà posta all'ordine del giorno per una determinata seduta non troppo lontana, ed avuto riguardo alla mole che può avere la relazione stessa.

BROFFERIO. Non ho udito che siasi detto qualche cosa su ciò cui accennava il nostro collega Chiaves in ordine al deposito dei documenti nella segreteria. Desidererei che questo fosse ordinato, onde, se non si possono stampare per illuminare il pubblico, i deputati che debbono giudicare in questa così grave circostanza sappiano in qual modo la convinzione discese nel cuore della Commissione.

PRESIDENTE. Questo rimane inteso. Non l'ho detto perchè ogni documento che è nella segreteria, od anche presso le Commissioni, è a disposizione dei singoli deputati, tuttavolta intendano prenderne visione.

BROFFERIO. Va bene.

ANNUNZIO D'INTERPELLANZA DEL DEPUTATO LA PORTA INTORNO ALLE DECIME ECCLESIASTICHE IN SICILIA.

PRESIDENTE. Debbo annunciare alla Camera che il deputato La Porta intenderebbe interpellare i signori ministri di grazia e giustizia, dell'interno e delle finanze in ordine ai decreti reali del 19 maggio e 20 agosto 1864, relativi alla conversione ed all'esazione di decime e prestazioni ecclesiastiche in Sicilia.

Prego i signori ministri di dichiarare se, e quando, intendono rispondere a queste interpellanze.

VACCA, *ministro di grazia e giustizia e dei culti.* Dichiaro d'esser pronto ad udire queste interpellanze per la prima seduta.

PRESIDENTE. Allora sarà per la prossima seduta, se non ci sono osservazioni in contrario.

LA PORTA. Pregherei la Camera d'invitare il ministro di grazia e giustizia ed i suoi colleghi a depositare sul tavolo della Presidenza tanto le circolari ministeriali che avessero riguardo a questa questione, quanto gli avvisi del Consiglio di Stato che furono domandati dai vari ministri. Ciò servirà ad abbreviare la discussione e a renderla più completa nelle sue conseguenze.

PRESIDENTE. Egli è sistema, che non si possa domandare il deposito di documenti relativi ad interpellanze prima che siensi udite le interpellanze medesime; altrimenti la Camera non potrebbe deliberare con cognizione di causa sulla opportunità o non di cotesta domanda.

Ella sa che ultimamente si è presentata questione siffatta in occasione delle interpellanze dell'onorevole Marsico.

La Camera in tale occasione dimostrò di acconsentire a cotesto principio da me espresso, ed accettato altronde poi dallo stesso onorevole Marsico. Il che tanto più si conviene, in quanto potrebbe cotesto deposito dei documenti sì fattamente influire sul merito, da formare oggetto di una conclusione apposita dell'interpellante, come in quel caso avvenne.

Quindi io pregherei l'onorevole La Porta di attenersi a questo sistema senza che la Camera abbia a deliberare in proposito.

LA PORTA. Accetto.

PRESIDENTE. Se la Camera lo crede, si potrebbe fissare la prima adunanza a lunedì, così in questi giorni potrebbero le varie Commissioni con miglior agio attendere agli importanti lavori loro assegnati.

Intanto gli uffizi invece di sabato, come ho avvertito, si riuniranno lunedì, 9, alle 12 e mezzo per costituirsi.

BROFFERIO. Ma perchè non ci costituiremmo subito negli uffizi? Perchè almeno non domani mattina?

PRESIDENTE. Per una certa ragione che, mi pare, l'onorevole Brofferio dovrebbe avere abbastanza compreso. (*Ilarità*).

BROFFERIO. Io non comprendo che molto tardi. (*Ilarità*). Abbia la bontà di spiegarmela.

La seduta è sciolta alle ore 3 e un quarto.